

strazà una carta su la qual era debitor sier Alvise Soranzo qu. sier Vetur *dal banco* di L. 500, et fatto creditor di L. 25 di grossi. Per il che il Principe con la Signoria, di questa cossa parendoli molto mal fata, chiamato li Avogadri di comun in Colegio e Consieri, preseno di retenirlo e proclamarlo. El qual Marco Antonio era in palazo pregando li signori non lo ruinaseno, et inteso esser stà preso di retenirlo, si absentò in chiesa di Servi over nel monisterio, et in questa matina fo proclamado si debbi apresentar termine 8 dì; et poi disnar in Quarantia criminal, fo preso *juridice* di retenirlo, collegiarlo.

Di Asola, di sier Zuan Contarini provedador, di 19. Come l'ha auto aviso, ch'el marchese di Mantoa era morto, qual era col mal franzoso. Tamen non fu vero: e di questa nova tutta la terra fo piena.

Di campo, di Lonà, di sier Andrea Griti provedador zeneral, di 19. Come è stato a Peschiera a pagar quelli fanti; visto il locho, et come hanno consultato con quelli signori e governador nostro di strenzer Brexa.

Di Sibinico, di sier Francesco da cha' Tajapiera conte et capitano. Fo leto una letera di certe incursion fate per turchi, e come quel bassà admostra dolersi è fato justicia di alcuni, *ut in ea*.

In questa matina, il zeneral di Frati menori fo a veder le zoje di San Marco; el qual parti poi a di

Zonse in questa terra questa matina domino Mercurio Bua, qual à voluto venir, *licet* li fosse scrito non venisse etc. Da poi disnar, fo Colegio di Savj *ad consulendum*.

A dì 23. Di campo, dil provedador Griti, fo lettere, di 20. Come il signor Thodaro Triulzi governador zeneral nostro era andato a Milan, et questo per mandar alcuni zentilhomeni milanesi via per quelle motion di sguizari, *etiam* persuader francesi non movino le so' zente di Brexa, e tornerà poi in campo. *Item*, avisi di grisoni e todeschi fanno adunanza et voleno far etc. Fanno la massa a Trento per divertir le cosse di Brexa, acciò nostri si levi di l'impresa, che la voleno strenzer. *Item*, di la morte fo dito dil marchese di Mantoa, non c'è altro.

Da Milan, di Andrea Rosso secretario, di 19. Zercha sguizari et preparamenti fanno, e come il Gran contestabele vol venir a Cremona, e li far la massa etc.

^{311 *} Vene in Colegio domino Mercurio Bua, accompagnato con sier Domenego Contarini fo provedador in campo, et assà stratioti venuti in Colegio, et sentato appresso il Principe, dal qual fo molto acharezato,

narò la cossa di la vitoria auta. Poi intrò nel fato suo dimandando molte cosse, *videlicet* 1200 ducati di provision a l'anno, 100 homeni d'arme over 300 cavalli lizieri, cresser provision ad alcuni soi stratioti, et far 6 cavalieri et altre cosse. Fo commesso ai Savj aldirlo. *Tamen*, se intese, in la barufa di la campagna di Verona con li fanti spagnoli ne fo morti *solum* 17, e fo dito 300.

Da poi disnar, fo Consejo di X simplice, et expediteno sier Marco Antonio Michiel e sier Piero Tiepolo, absenti, la condanason di quali notero di soto, publicata in gran Consejo.

Et li Savj si reduseno *ad consulendum* et aldir dicto domino Mercurio Bua e le proposition poste per lui.

Ozi tornò sier Alvise Bon l'avogador stato a la Badia a far processo, mandato per il Consejo di X.

A dì 24, Domenega. Da matina, sier Sebastian Moro provedador di l'armada messe bancho, sola galia ma contra altra di soracomito. Era ben accompagnato di molti zentilhomeni, e lui vestito di veludo alto basso dete una volta per piazza etc.

Vene in Colegio l'orator di Franza novo et vecchio, et il vecchio monsignor di la Invernada disse partiria fin 4 zorni, e li fo mandato il presente di le veste, come ho scrito di sopra.

Gionseno li presoni fanti, tra spagnoli e altre nation mandati qui da Vicenza numero 180, et fono consignati a sier Zuan Antonio Dandolo, ha la cura di questi presoni, et è posti in Cabioni con li altri, sichè stano stretissimi etc.

Da poi disnar fo Gran Consejo, et leto per Gasparo de la Vedoa secretario dil Consejo di X la condanason fata eri nel Consejo di X contra sier Marco Antonio Michiel qu. sier Alvise qu. sier Mafio, absente, per le cosse *ut in proclama*. Bandizà di Venezia e dil destreto per anni 15, e s' il rompa il confin, stagi uno anno in la preson Forte, et sia mandà al bando, et perda la portion sua di la castelanaria di Mestre li fu concessa etc.

Item, contra sier Piero Tiepolo qu. sier Polo, absente, per le cosse dil caso seguito di la dona a dì 27 dil passato a Santa Maria di Miracoli: ch'el dito sia bandito di Venexia e di tutte terre di la Signoria nostra e da mar dal Quarner in qua, et rompando il confin e preso sarà, stii uno anno in la preson Forte ³¹² e sia rimandato al bando con taja L. 1000 ch'il prenderà di soi danari, s' il ne harà, si non di quelli di la Signoria nostra, e sia publicà nel Mazor Consejo e su le scale di Rialto.

Fu posto, per li Consieri, che li Zudex' di Piove-